



Paliano (Roma) 15. 9. 1916

Chia<sup>m</sup>. Professore,

Rispondo con ritardo all'ultima sua cartolina, ma sollecitamente alle N. 100 lettere oggi pervenutemi chiarendo l'equivoco.

Il lavoro sulle avventizie erbiche costatava tale argomento che per esaurirlo necessariamente sarebbe occorso un volume di almeno 500 pagine. Se agli studiosi fossero comunque messi a disposizione mezzi adeguati agli scopi..... non avrei tentato di fare opera sotto ogni riguardo completa e quindi non avrei soltanto incluso le indicazioni relative alle "Condole", ma riportato tutti i dati analitici che di Meira, ha pure sotto una forma un po' disordinata, avere raccolto. Speravo di fare qualcosa per la 100 "Condole" e per qualche altro dato di riferimento

alla Bibliografia citata, allegando per  
venne a me, come sarà pervenuta  
anche a lei, una credenza da parte  
del Soc. Ab. nelle quali si raccomandano  
dote le ristampe del Botavio, di risorse  
al mio ufficio la cura dei libri da publici  
corsi nell'anno in corso nel Soc. Ab.  
e in Donetti fare, e poter mostrargli  
le prove, perchè d'ora in poi  
amputazione di unq. che stavo vedendo.

Le farò, inoltre, osservare che  
alla pag. 407 si espressamente detto "  
Ricordando pure il lettore alla  
" Cronologia della Gloriosa Italiana "  
edite dal prof. Savardo, dove sono contenute  
tutte le prime doti di rispetto di tutte le  
piante ibliche, le avventure e note  
relate imprese, per le quali tali  
dote hanno una speciale importanza,  
come la sua opera, di cui pregio

intrinseca e che potrà a metterla assieme  
colle di essa buon benissimo, sempre,  
come elle stesso scrisse, quale un'appendice  
della "H. And.", ed elle forse esito fra  
più abbonati all'opera, e' ovvio che chi  
ha intenzione di avere ulteriori notizie  
sulle due in questione, può appropria-  
te intaccare servendosi del numero  
prossimo a due specie che trovano nel  
volume e pagina dell'opera citata  
sul vostro libro. La riunione sareb-  
be riuscita grande ove si fosse trattato  
di opera affatto indipendenti e che non  
avere avuto quella diffusione che in  
vece è costantemente da rivivete.

Lo apprezzerò, inoltre, che negli  
u. capitoli nel quale v'uscì a grande  
fabbrica e intenzione la fabbrica,  
non v'è quello relativo agli' inco-  
muni stati. In questo punto della  
vostro lavoro, ritenendo che elle ha  
essenzialmente sotto l'argomento  
appunto sulla sua "Cronologia".

Quanto poi alla dedica che Elle  
propone senza la interpreti con  
come un avvenimento, una semplice-  
mente come un caso e sarà facile  
applicarle per il fatto che gli estetti esse  
vult non furono lui qui rilegati.

Non posso poi nascondere che in  
altre occasioni, ad esempio nei volumi  
della "Logica" e della "Fisica"  
Ladureau, ben volentieri aveva ricorso  
a tale pubblica manifestazione di  
diverso omaggio, ma me ne astenni  
perché Ella fu sempre meno molto  
riservato nell'esprimere i suoi sentimenti  
al mondo intero di tutto e parlare  
chiaro, come Ella per in queste  
occasioni, per quanto un po' tardivamente  
to.

Certo sempre a favore degli italiani  
per un di cose corrette.

Con ossequi e stima  
L'Autore  
Adieu